

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TUTTI IN GIOCO



ANNI SCOLASTICI

2016/2017

2017/2018

2018/2019

Indice

PREMESSA.....	3
Sez. 1 - Scuola e Territorio.....	4
Carta d'Identità della scuola	4
Risorse strutturali.....	5
Governance d'Istituto.....	11
Contesto territoriale.....	155
Sez. 2 – Dal contesto ai bisogni, dai bisogni alle scelte	177
VISION E MISSION d'Istituto.....	17
Finalità generali.....	18
Obiettivi formativi prioritari	18
Scelte strategiche d'Istituto	1919
Sez. 3 – Area didattica.....	212
Curricolo Verticale.....	22
Modello Progettuale.....	23
Tempo scuola	26
Sez. 4 – Ampliamento dell'Offerta Formativa	29
Progetti Triennio 2016/2019	30
Viaggi d'istruzione	34
Sez. 5 – Organico dell'Autonomia.....	35
Sez. 6 – Qualificazione del Personale Docente.....	36
Piano triennale di Formazione e Aggiornamento	36
Sez. 7 – Didattica Digitale.....	40
Azioni coerenti con il PNSD	40
Progetto Classe 3.0.	41
ALLEGATI al PTOF:.....	444

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*.

E' stato elaborato dal Collegio dei Docenti nell'a.s. 2015/16 ed è stato revisionato nell'a.s. 2016/17 a seguito dell'aggregazione dell'I.C. Caronda (D.A. n° 182 del 27/01/2016), sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione ridefiniti dal Dirigente Scolastico con proprio nuovo Atto di indirizzo.

Il Piano, deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 03/11/2016, è pubblicato nel Portale Unico dei dati della Scuola.

Guida alla lettura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il PTOF è suddiviso in sette sezioni, partendo dalla descrizione dettagliata degli edifici dei due plessi, la sezione n. 1 contiene le scelte organizzative e gestionali della scuola, con riferimento a tutte le figure di sistema, e ne analizza il contesto territoriale ed umano. L'individuazione dei punti di forza e di debolezza dell'utenza apre la seconda sezione, che contiene finalità generali, obiettivi formativi prioritari e *Mission d'Istituto*, in coerenza con esiti del RAV, Piano di miglioramento, Atto di indirizzo del DS e indicazioni della Legge 107/2015 (commi 1 e 7). La terza sezione riguarda l'area didattica, mentre la quarta i progetti di ampliamento dell'offerta, quelli in rete, le attività con Enti esterni, l'Orientamento. La quinta sezione riguarda l'Organico dell'autonomia (posti comuni, di sostegno, organico di potenziamento) ed il fabbisogno di risorse ed infrastrutture materiali. Nella sesta sezione è presente il Piano di formazione triennale, che interessa sia i docenti sia il personale ATA. La settima sezione riguarda la Didattica digitale, ovvero tutte quelle azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale. Chiudono il documento gli Allegati, come da indice.

[TORNA ALL'INDICE](#)



Sez. 1 - Scuola e Territorio
*Carta d'identità della Scuola - Risorse Strutturali – Governance d'Istituto -
 Contesto Territoriale*

Carta d'Identità della scuola

PLESSO CENTRALE	Via Medaglie d'Oro, n. 25	
C.A.P. 95124	COMUNE	C A T A N I A
TELEFONO	095 350272	
FAX	095 7318892	
E-MAIL ISTITUZIONALE	ctic89600q@istruzione.it	
POSTA PEC	ctic89600q@pec.istruzione.it	

PLESSO SUCCURSALE	Via Ammiraglio Caracciolo, n 114	
C.A.P. 95123	COMUNE	C A T A N I A
TELEFONO	095 356460	
FAX	095 356385	

PLESSO SUCCURSALE	Via Zammataro 22	
C.A.P.	COMUNE	C A T A N I A
TELEFONO	095 451522	
FAX	095 260597	

PLESSO SUCCURSALE	Via Acquicella, 62	
C.A.P.	COMUNE	C A T A N I A
TELEFONO	095 454307	

[TORNA ALL'INDICE](#)



Risorse strutturali



PLESSO CENTRALE

I locali del plesso centrale sono ampi, luminosi e dotati di arredi funzionali. Le aule sono distribuite su due livelli. Gli uffici amministrativi si trovano al piano terra.

All'interno del plesso sono presenti inoltre i seguenti spazi attrezzati:

	<p>Anfiteatro L'anfiteatro, che offre circa 250 posti a sedere, si costituisce come spazio dove organizzare manifestazioni e spettacoli, in occasione di recital natalizi e di chiusura d'anno scolastico.</p>
	<p>Palestra La palestra è utilizzata per attività motorie da tutte le classi in orario curricolare ed extracurricolare</p>
	<p>Biblioteca Dotata di testi per alunni e docenti, la biblioteca rappresenta un luogo accogliente dove promuovere il piacere della lettura e fornire agli insegnanti materiali a supporto dell'attività didattica. La sala è anche utilizzata come spazio per conferenze con esperti esterni.</p>
	<p>Aula d'informatica L'aula multimediale è attrezzata con nuove dotazioni hardware e software, tra cui il software Netsupport School per la gestione della rete d'aula funzionale ad attività laboratoriali. Ogni locale della scuola, inoltre, dispone di un accesso cablato e WI-FI.</p>
	<p>Laboratorio artistico Il laboratorio artistico accoglie alunni per gruppi di classi parallele e/o per singola classe ed è utilizzato per attività artistiche come decoupage, pittura, realizzazione di prodotti con materiale di riciclo e/o argilla.</p>
	<p>Laboratorio musicale Il laboratorio offre agli alunni esperienze musicali concrete attraverso l'uso degli strumenti a percussione. E' un luogo dove inventare, elaborare, apprendere, vivere una dimensione creativa di gruppo.</p>

	<p>Laboratorio linguistico Il laboratorio linguistico è attrezzato con nuove apparecchiature multimediali funzionali ad una modalità innovativa di insegnamento/apprendimento della lingua italiana e di quella straniera. Il lavoro di laboratorio si avvale anche dell'uso della LIM, posta nell'aula biblioteca.</p>
	<p>Laboratorio di Scienze Spazio dotato di strumenti funzionali all'acquisizione di specifiche abilità sperimentali, dove gli studenti possono osservare, descrivere e interpretare i fenomeni naturali e scientifici.</p>

Gli spazi esterni



L'edificio scolastico è circondato da un'ampia area verde recintata, nella quale gli alunni possono recarsi durante gli intervalli. Rappresenta anche un laboratorio naturalistico permanente, essendo ricco di arbusti e spazi verdi.



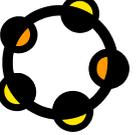
Plesso centrale: cortile alberato



Plesso succursale via ammiraglio Caracciolo

La sede di via Caracciolo è un edificio in cemento armato costruito nel 1972 con criteri antisismici; consta di 31 aule spaziose e luminose, di cui la maggior parte dotata di LIM.

Le classi si trovano tra il piano terra ed il primo piano. Il plesso dispone inoltre dei seguenti spazi attrezzati:

	<p>Teatro “Nastasi” Il teatro, con 170 posti a sedere e dotato di alcuni sussidi audiovisivi, è utilizzato per concerti, spettacoli e recital, realizzati sia dagli alunni della scuola sia da associazioni esterne.</p>
	<p>Palestra La palestra, dotata di spogliatoi, docce e servizi igienici, è utilizzata da tutte le classi in orario curricolare ed extracurricolare, nonché da associazioni sportive esterne alla scuola.</p>
	<p>Biblioteca “Germanà - Di Stefano” La biblioteca è fruibile da docenti ed alunni in giorni e ad orari prestabiliti e si pone come obiettivo quello di promuovere il piacere della lettura nonché di fornire agli insegnanti materiali a supporto dell’attività didattica. E’ fornita di testi di letteratura per l’infanzia e l’adolescenza e di alcune collane enciclopediche. Nell’aula sono presenti inoltre un proiettore, un lettore DVD, un videoregistratore e materiale audiovisivo adeguato agli alunni dei tre ordini di scuola. La sala è anche utilizzata come spazio per conferenze con esperti esterni.</p>
	<p>Aula d’informatica L’aula multimediale è attrezzata con nuove dotazioni hardware e software ed è dotata di una LIM. Ogni locale della scuola, inoltre, dispone di un accesso cablato alla rete.</p>
	<p>Laboratorio musicale Il laboratorio offre agli alunni esperienze musicali concrete attraverso l’uso degli strumenti. E’ un luogo dove inventare, elaborare, apprendere e vivere una dimensione creativa di gruppo.</p>
	<p>Laboratorio linguistico Il laboratorio linguistico consta di 20 postazioni dotate di cuffie intercomunicanti. E’ attrezzato con nuove apparecchiature multimediali, funzionali ad una modalità innovativa di insegnamento/apprendimento della lingua italiana e di quella straniera.</p>
	<p>Ambulatorio medico L’ambulatorio medico è utilizzato sia per interventi di primo soccorso sia per sottoporre gli alunni a visite mediche specialistiche (visita ortopedica; oculistica; screening peso ed altezza) previa autorizzazione dei genitori.</p>

	<p>Laboratorio di Scienze Spazio dotato di strumenti funzionali all'acquisizione di specifiche abilità sperimentali, dove gli studenti possono gradualmente osservare, descrivere e interpretare i fenomeni naturali e scientifici.</p>
	<p>Aula 3.0 Ambiente multimediale per l'apprendimento cooperativo, la ricerca e lo sviluppo delle conoscenze mediate dalla didattica digitale.</p>

Gli spazi esterni

	<p>All'esterno dell'edificio sono presenti un ampio cortile, utilizzato per giocare a calcio e per l'attività motoria all'aperto, ed un parcheggio riservato al personale della scuola.</p>
--	---

[TORNA ALL'INDICE](#)





Plesso succursale via Zammataro

L'edificio di via Zammataro nasce nel periodo 1928/30 ad opera degli ingegneri Ercole Fischetti, Vincenzo Patanè e dell'architetto Francesco Fichera.

Le classi, ubicate su tre piani, nella quasi totalità risultano essere spaziose, luminose e fornite di LIM.

Al piano terra si trovano anche 3 refettori. Il plesso dispone inoltre dei seguenti spazi attrezzati:

	<p><i>Aula d'informatica/Laboratorio linguistico</i> L'aula multimediale è attrezzata con dotazioni hardware e software. Inoltre, ogni locale della scuola, inoltre, dispone di un accesso cablato alla rete.</p>
	<p><i>Laboratorio musicale</i> I fondi strutturali europei hanno consentito alla scuola di implementare il numero degli strumenti musicali già posseduti</p>
	<p><i>Laboratorio di Scienze</i> Spazio dotato di vari strumenti scientifici, dove gli studenti possono svolgere semplici esperimenti</p>

Gli spazi esterni

	<p>Campetto sportivo polifunzionale, realizzato grazie ai fondi strutturali europei. E' dotato di tribunetta, con 72 posti a sedere.</p>
--	--



Plesso succursale via Acquicella

L'edificio di via Acquicella risale agli anni "50 ed è sede della Scuola dell'Infanzia.

Le aule che accolgono le sezioni di bambini sono 4 e si trovano al primo piano.

Le classi si trovano tra il piano terra ed il primo piano. Il plesso dispone inoltre dei seguenti spazi attrezzati:

	<p>Salone Uno spazio attrezzato per l'accoglienza, per le attività di gioco e per la psicomotricità.</p>
	<p>Laboratorio grafico/ pittorico Uno spazio dove i bambini sperimentano la loro creatività.</p>

Gli spazi esterni

	<p>Il plesso è fornito di 2 terrazzi, uno utilizzato per attività di giardinaggio, l'altro adibito ad attività ludiche e sportive.</p>
--	--

Governance d'Istituto



La scuola è diretta dal Dirigente Scolastico Prof. Salvatore Distefano.

Il Dirigente è responsabile dell'intera attività e propone orientamenti di ordine educativo e formativo in funzione dell'interazione tra gli obiettivi e l'attività istituzionale complessiva della scuola.

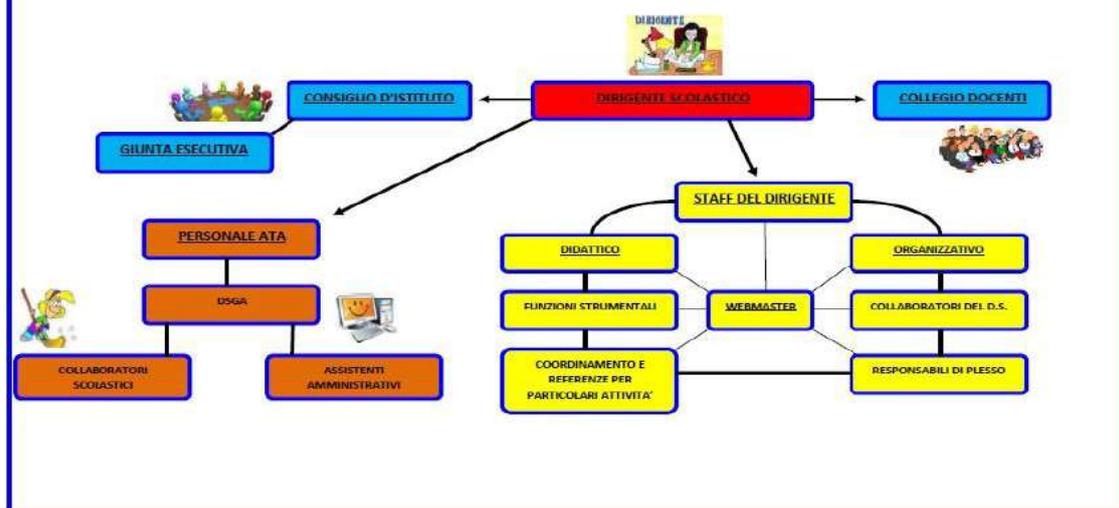
E' affiancato nelle sue funzioni dirigenziali, amministrative, didattiche e disciplinari nei confronti del personale e degli alunni, così come previsto dal D. Lgs, 165/01, da due collaboratori, figure più a diretto contatto con il Dirigente Scolastico e con le problematiche gestionali dell' Istituzione Scolastica: hanno la delega sulla gestione dell'orario delle lezioni, dei permessi orari, delle sostituzioni dei docenti, nonché sulla gestione degli studenti per quanto riguarda permessi, ritardi, uscite anticipate e giustificazioni.

Lo Staff di Direzione è formato dai docenti incaricati di Funzione Strumentale, dai Docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico, oltre che dal DSGA per gli aspetti di carattere amministrativo.

Lo Staff Si riunisce periodicamente per:

- valutare, adattare e migliorare le attività connesse con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- identificare procedure efficaci di gestione dell' istituzione scolastica.

ORGANIGRAMMA



DIRIGENTE SCOLASTICO	DOCENTI COLLABORATORI
PROF. SALVATORE DI STEFANO salvatoredistefano@scuolacoppola.it	Primo Collaboratore
	Secondo Collaboratore
	Responsabile Plesso via Zammataro
	Responsabile Plesso Acquicella
	1 Coordinatori Scuola Infanzia
	1 Coordinatori Scuola Primaria
	Animatore Digitale

FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

TIPOLOGIA INCARICO

Gestione Piano Triennale Offerta Formativa

Organizzazione, revisione, aggiornamento e diffusione del PTOF –
 Coordinamento dell'attività curricolare -
 Coordinamento dell'attività progettuale interna - Gestione dell'attività progettuale esterna
 Gestione del piano di formazione e aggiornamento dei docenti

Supporto ai docenti e agli studenti

Coordinamento degli interventi e dei servizi per i docenti –
 Coordinamento degli interventi e dei servizi per gli alunni –
 Coordinamento degli interventi contro la dispersione scolastica

Integrazione ed inclusione

Coordinamento degli interventi di inclusione –
 Gestione dei rapporti con il territorio

Multimedialità

Gestione dei laboratori - Supporto tecnologico ai docenti -
 Gestione del sito web e del registro elettronico

Qualità

Gestione del sistema qualità - Gestione del processo di autoanalisi d'Istituto -
 Coordinamento della valutazione degli alunni

Altre figure di sistema		
Coordinatori di classe	Referente autismo	Responsabili laboratori: <ul style="list-style-type: none"> * N. 3 Lab. Artistico * n. 3 Lab. Informatico * n. 3 Lab. Linguistico * n. 3 Lab. Musicale * n. 3 Lab. Scientifico * n. 1 Lab. Ceramica * n. 2 Palestra
GLI	Referente BES	
Commissione RAV/Miglioramento/Bilancio Sociale	Referente DSA	
Commissione Revisione Curricolo	Referente dispersione	
Commissione orario	Referente inclusione	
	Referente salute ed ambiente	
	Referente sport e legalità	
	Referente Proposte artistico-teatrali e progetti del Comune	
	Progetti esterni	
	Viaggi e visite d'istruzione	
	Progetto <i>Un'opportunità educativa per essere migliore</i>	
	Comodato d'uso	
	Animatore digitale	

[TORNA ALL'INDICE](#)



PERSONALE A.T.A.

	<p>DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI: RAG. ROSSANA REITANO Indirizzo e-mail: rossanareitano@scuolacoppola.it</p>
---	--

Il lavoro del personale A.T.A. è organizzato in modo da coprire tutte le attività dell'Istituto, con riferimento al lavoro ordinario, all'orario di lavoro, alla sostituzione dei colleghi assenti e all'utilizzazione nelle attività retribuite con il fondo dell'istituzione scolastica.

L'ufficio di segreteria è formato dal DSGA e da n.7 Assistenti Amministrativi.

Il DSGA ha funzioni e compiti relativi a:

- * gestione di tutti gli adempimenti amministrativi e contabili;
- * valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA;
- * cura e manutenzione delle infrastrutture e dei beni scolastici;
- * rinnovo delle scorte di facile consumo;
- * incassi, acquisti e pagamenti;
- * monitoraggio dei flussi finanziari d'Istituto e della regolarità contabile;
- * applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'Istituto e della pubblicità legale;
- * definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità;
- * istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, vigilanza e pulizia.

I sette Assistenti Amministrativi si occupano rispettivamente di:

- * Gestione amministrativa/contabile -gestione personale;
- * Gestione amministrativa/contabile -gestione personale;
- * Gestione didattica;
- * Gestione protocollo.

Il personale Ausiliario si occupa dello svolgimento dei seguenti compiti:

- * Rapporti con gli alunni;
- * Sorveglianza generica dei locali;
- * Pulizia di carattere materiale;
- * Supporto amministrativo e didattico;
- * Attività di manutenzione;
- * Servizi esterni.

L'assegnazione dei compiti di servizio viene effettuata tenendo presente:

- ✓ obiettivi e finalità che la scuola intende raggiungere;
- ✓ professionalità individuali delle persone;
- ✓ esigenze personali;

✓ normativa vigente.

Contesto territoriale

[TORNA ALL'INDICE](#)



L' Istituto Comprensivo "P.A.Coppola" aggrega il 1 settembre 2012 l'I.C. "F. De Sanctis" e il 1 settembre 2016 l'I.C. "Caronda", e oggi vanta quattro plessi situati rispettivamente in Via Medaglie d'Oro, in Via A. Caracciolo, in via Zammataro e in via Acquicella che ospitano sezioni di scuola dell'Infanzia, classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

L' Istituto opera in una zona periferica della città di Catania, infatti è ubicato al confine tra la prima e la quinta circoscrizione, accoglie alunni dei quartieri *Cappuccini, San Leone, Mario Rapisardi, Palestro (Fortino), Acquicella, S. Cristoforo*, ma anche un consistente numero di ragazzi provenienti da zone limitrofe quali i quartieri *Playa, Angeli Custodi, S. Giorgio e Librino*.

Si tratta di quartieri eterogenei popolati soprattutto da operai, da sottoproletari, da pochi impiegati e da molti disoccupati che vivono alla giornata e di espedienti.

La maggior parte delle famiglie sono monoreddito e vivono la situazione di crisi contingente; non è raro il caso di nuclei familiari che versano in condizioni di disagio.

L' utenza pertanto è abbastanza varia sia dal punto di vista economico che socio-culturale.

SERVIZI ED INFRASTRUTTURE PRESENTI NEL TERRITORIO

SERVIZI	INFRASTRUTTURE
I Circoscrizione V Circoscrizione	Parrocchia Sacro Cuore ai Cappuccini
Confcommercio, sede provinciale	Parrocchia San Leone
Patronati sociali	Parrocchia San Luigi
Rete articolata di trasporto urbano	Parrocchia S. Lucia al Fortino
Associazioni sportive e palestre private	P Parrocchia Sacro Cuore al Fortino
Campi di calcio: Duca d'Aosta e IV Novembre	Oratorio salesiano "Madonna delle Salette"
Centro di aggregazione giovanile You&Me	Ospedale Vittorio Emanuele
Circoli ricreativi	Scuola

Sono presenti, inoltre, un'alta percentuale di centri scommesse, chioschi, attività commerciali di genere alimentare, di prodotti per la casa, bar e diversi negozi cinesi.

Gli spazi verdi fruibili sono pochi e i due parchi vicini ai plessi Centrale e Caracciolo sono malridotti a causa della scarsa manutenzione e dei frequenti atti di vandalismo; nella zona degli altri plessi mancano spazi verdi ma è presente un'area attrezzata per il gioco anch'essa soggetta a frequenti atti vandalici.

LE FAMIGLIE

Dal punto di vista sociale, accanto ad una maggioranza di famiglie tradizionali, si rileva la presenza di alunni che vivono in contesti familiari differenti, quali famiglie allargate o mononucleari, con conseguenza di carenze affettive correlate alla complessità di relazioni familiari non positive e/o alla mancanza di uno dei genitori.

La realtà socio-economica è caratterizzata da un alto tasso di disoccupazione: gli uomini sono prevalentemente operai, lavoratori saltuari, impiegati, mentre le donne sono perlopiù casalinghe o collaboratrici domestiche. Entrambi, sovente, lavorano in nero.

Il livello culturale medio dei genitori è quello fornito dalla scuola dell'obbligo con casi di analfabetismo di ritorno.

GLI ALUNNI

Accanto ad una fascia di alunni adeguatamente stimolati dalle famiglie, vi è una fascia “debole” che evidenzia problemi di disagio o di ritardo cognitivo dovuti a stimolazioni culturali scarsamente significative. Questi alunni necessitano pertanto di tempi più lunghi di apprendimento e di personalizzazione degli interventi formativi. Spesso i genitori sono costretti a lavorare l’intera giornata e i figli trascorrono gran parte del tempo da soli in casa a guardare programmi televisivi fortemente condizionanti. In molti casi invece i bambini giocano per strada, avvicinati spesso da bulli del quartiere che rappresentano un modello di riferimento negativo.

L’utenza della nostra scuola è pertanto così costituita:

- un gran numero di alunni vive in contesti familiari allargati e non, con incerto tenore di vita, in situazioni di grave disagio economico e culturale, tale da condizionare notevolmente il loro processo di apprendimento e l’approccio alla scuola in termini motivazionali e comportamentali;
- molti alunni sono seguiti dai servizi sociali;
- un cospicuo numero di alunni ha disabilità dichiarata e documentata;
- un piccolo numero di alunni presenta *Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA)*;
- la restante parte è composta da alunni che vive in contesti familiari culturalmente e socialmente agiati, all’interno di famiglie che vivono il quotidiano disagio di un confronto impari dei propri figli con compagni che definiscono “meno fortunati”, famiglie che spesso vivono sentimenti di estraneità alla comunità scolastica.

Le problematiche emerse dalla situazione territoriale sono:

- Deresponsabilizzazione delle famiglie nel processo educativo, delegato totalmente alla scuola;
- Carenza di autocontrollo in molti bambini;
- Difficoltà nell’uso delle diverse forme di comunicazione;
- Uso passivo dei modelli proposti dai mass-media;
- Forte influenza di modelli comportamentali negativi;
- Scarse competenze relazionali;
- Forte demotivazione e disaffezione alla scuola.

In un contesto segnato da strutture carenti e gravi ritardi nei piani di recupero di zona, la scuola resta uno dei pochi punti di riferimento per la promozione culturale del territorio, in grado di impegnarsi nell’offerta di un qualificato servizio di educazione, formazione ed istruzione adeguato ai bisogni dell’intera comunità. L’I. C. “P.A.Coppola” risponde al bisogno dell’utenza, nella sua diversificata interezza, promuovendo attraverso l’agito, il diritto allo studio e all’apprendimento di tutti, sia di chi ha l’urgenza di costruire le competenze chiave di cittadinanza in una dimensione positiva di apprendimento secondo le proprie caratteristiche, sia di chi ha il diritto di vivere l’esperienza dell’apprendimento in un clima sereno.

[TORNA ALL’INDICE](#)



Sez. 2 – Dal contesto ai bisogni, dai bisogni alle scelte VISION e MISSION d'Istituto - Finalità Generali - Obiettivi Formativi Prioritari

Dall'analisi del contesto emergono i seguenti bisogni:

BISOGNI DEL TERRITORIO	PUNTI DI DEBOLEZZA	PUNTI FORTI
<p>Sicurezza personale, emotiva e socio/affettiva</p> <p>Strumenti culturali per leggere, comprendere ed interpretare il mondo circostante</p> <p>Comunicazione, collaborazione, partecipazione</p>	<p>Scarso livello di autostima</p> <p>Difficoltà nell'affrontare i problemi e nell'assumere responsabilità.</p> <p>Demotivazione nei confronti dell'esperienza scolastica</p> <p>Difficoltà nei processi di apprendimento</p> <p>Difficoltà nella gestione delle emozioni e delle conflittualità</p>	<p>Desiderio di riscatto sociale</p> <p>Autonomia personale</p> <p>Abilità pragmatiche</p> <p>Ricettività agli stimoli ambientali</p> <p>Interesse e partecipazione alle attività extracurricolari</p> <p>Possesso di competenze digitali</p>

VISION E MISSION d'Istituto

La **VISION** rappresenta la direzione verso cui l'Istituto vuole muoversi, è un'immagine ideale che descrive ciò che l'istituzione vuole essere.

La **MISSION** contribuisce al raggiungimento della **VISION**.

VISION D'ISTITUTO



**Una Scuola di Tutti
e per Tutti**

MISSION D'ISTITUTO



**Recuperare...
Potenziare...
Includere...
Orientare....**

[TORNA ALL'INDICE](#)



Sulla base di quanto stabilito nell'Atto d'indirizzo del DS, di un'attenta analisi dei bisogni formativi dell'utenza e delle indicazioni della Legge 107/2015 (commi 1 e 7), si sono stabilite le finalità generali e gli obiettivi formativi prioritari, di seguito elencati:

Finalità generali

- a. Innalzare i livelli di istruzione e le competenze
- b. Promuovere la prima alfabetizzazione culturale finalizzata al sapere, al saper fare, al saper essere e al saper divenire, nell'ottica di un pieno sviluppo della personalità
- c. Migliorare gli esiti degli studenti
- d. Garantire risultati a distanza
- e. Promuovere attività di formazione ed autoformazione, finalizzate al miglioramento delle competenze del personale scolastico
- f. Contrastare le disuguaglianze socio-culturali
- g. Prevenire e abbassare il tasso di abbandono e di dispersione scolastica
- h. Promuovere la formazione della persona e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica italiana e delle direttive della Comunità Europea
- i. Promuovere attività di tipo laboratoriale privilegiando i linguaggi non verbali
- j. Orientare in modo consapevole verso le scelte future

Obiettivi formativi prioritari:

1. Valorizzare, recuperare e potenziare competenze linguistiche e logico matematiche
2. Promuovere la conoscenza delle lingue comunitarie nel quadro delle competenze europee
3. Promuovere lo sviluppo dei linguaggi non verbali, puntando al potenziamento delle competenze:

- artistiche
- musicali
- motorie, con particolare riferimento all'acquisizione di uno stile di vita sano e corretto

- * Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva valorizzando l'educazione interculturale, la pace, il rispetto delle differenze
- * Favorire la condivisione di regole di convivenza democratica
- * Acquisire comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio culturale
- * Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- * Promuovere metodologie ed attività laboratoriali
- * Favorire l'inclusione scolastica garantendo il diritto allo studio a tutti gli alunni, intervenendo tempestivamente sugli alunni con bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento
- * Aprire la scuola al territorio, intensificando l'interazione con le famiglie e con le agenzie educative locali

[TORNA ALL'INDICE](#)



Scelte strategiche d'Istituto

Al fine di rendere efficace ed efficiente l'azione educativa e formativa, il nostro Istituto si avvale delle seguenti scelte strategiche:

ACCOGLIENZA

L'*accoglienza* offre agli alunni la possibilità di "conoscersi e conoscere" attraverso l'ascolto, il confronto e lo scambio di vissuti diversi. Essa rappresenta un punto privilegiato d'incontro fra scuola e famiglia ed è fondamento essenziale della qualità della scuola e della sua offerta formativa.



INCLUSIONE

Nella quasi totalità delle classi sono presenti soggetti che richiedono una particolare attenzione per problemi di diversa origine: svantaggio sociale e culturale, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dall'appartenenza a culture diverse.

Nel rispetto del quadro normativo sull'integrazione e l'inclusione (L.n. 104/92, convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità ratificata dall'Italia con L.n. 18/2010, D.M. del 27/12/2012 e C.M. n°8 del 6/3/2013), la scuola si adopera per l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni, attivando i gruppi di lavoro, organizzando gli apprendimenti, adottando strategie organizzative flessibili.

Gruppi di lavoro

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) promuove le iniziative educative e di integrazione degli alunni con disabilità, degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e con gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Organizzazione degli apprendimenti

Particolare attenzione viene posta alle problematiche degli alunni disabili, agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

La scuola si propone di rispondere ai bisogni didattico-educativi di ciascun allievo al fine di promuovere il successo formativo per un processo di crescita e maturazione in piena integrazione sociale e culturale.

Il consiglio di classe, attraverso la lettura della diagnosi, le osservazioni in classe e le verifiche iniziali, rileva abilità, potenzialità e identifica i bisogni formativi di ciascun allievo in difficoltà e, con l'apporto specialistico dell'insegnante di sostegno, elabora specifici percorsi formativi (PEI/PDP) che possono prevedere contenuti semplificati, contenuti simili o contenuti diversificati rispetto a quelli della classe, orientati alla maturazione di competenze.

Le verifiche vengono calibrate sulle abilità di ogni singolo alunno e la valutazione viene effettuata tenendo presente sempre i livelli di partenza, l'impegno e la partecipazione, i risultati conseguiti.

Nel caso degli alunni con DSA le strategie didattiche prevedono anche misure dispensative e/o compensative che si utilizzano anche per le prove INVALSI e per gli Esami di Stato.

Strategie organizzative

La scuola, per soddisfare tutti gli stili cognitivi e tutte le esigenze formative, mette in atto un modello organizzativo-didattico flessibile, che prevede la realizzazione dei percorsi didattici attraverso tempi e modi diversificati: classi aperte per gruppo di livello; laboratori tematici per alunni disabili; attività progettuali curricolari in assetto laboratoriale; tutoraggio tra pari.

ALLEGATO: [PIANO DI INCLUSIONE](#)



CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Una delle Finalità dell'Istituto è la riduzione dell'insuccesso e del conseguente fenomeno della dispersione scolastica.

A tal fine, il Collegio dei Docenti individua nella Funzione Strumentale *Supporto ai docenti e agli studenti* la Figura di Sistema per il Coordinamento degli interventi contro la dispersione scolastica.

L'azione di contrasto si realizza attraverso:

- la promozione di interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica;
- il raccordo tra i servizi sociali e/o altre agenzie educative e i genitori degli alunni in dispersione;
- il monitoraggio delle assenze degli alunni a rischio di dispersione;
- l'interazione con le famiglie, con i docenti ed altri Enti

Misure di intervento (plesso Zammataro)

Le *misure* nascono allo scopo di contrastare la dispersione e consistono in una serie di interventi da attuarsi in orario curricolare finalizzati a riqualificare l'offerta formativa al fine di intervenire, in maniera semplice ma efficace, sulle diverse forme di disagio giovanile presenti a scuola.

La natura *plurale* di queste Misure testimonia, inoltre, la consapevolezza della necessità di un *approccio sistemico* al problema, che agisca sull'intera gamma delle variabili in gioco, che tenga conto dei diversi livelli di complessità del fenomeno e si ponga in soluzione di continuità con le iniziative già previste per l'Istituto. Uno, in particolare, il leit motive che farà da sfondo a ciascuna di esse, nel quale è possibile rinvenire l'obiettivo precipuo dell'iniziativa: favorire una *riflessività in azione*, che si traduca nell'allargare il campo dei fenomeni cognitivi del 'pensare consapevole' all'intera sfera del comportamento umano.

Le Misure si propongono di incentivare la motivazione e la riflessività agendo, nello specifico, su quattro aree:

- abilità metacognitive;
- abilità relazionali;
- abilità tecnico-pratiche;
- abilità trasversali (logiche, di autoregolazione, di strategia e di pianificazione).



CONTINUITÀ

La *continuità* tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado è assicurata dal Curricolo Verticale, dall'uso di strumenti di progettazione e valutazione comuni ai tre ordini di scuola, dalla condivisione di strategie e metodologie e dall'attuazione delle seguenti azioni:

- ✚ Realizzazione di progetti curricolari ed extracurricolari con gli alunni delle classi ponte di scuola dell'Infanzia e Primaria, e di scuola Primaria e Secondaria di primo grado;
- ✚ Organizzazione di gruppi di lavoro misti per la formazione delle classi;
- ✚ Riunioni per lo scambio di dati e informazioni sugli alunni;
- ✚ Incontri fra i genitori degli alunni delle classi in uscita e i nuovi docenti.

ORIENTAMENTO



Il progetto “Orientamento”, parte integrante del PTOF, coinvolge docenti, genitori ed alunni in attività che investono la crescita globale del ragazzo in una fase evolutiva molto complessa, nella quale egli possa realizzarsi come persona, imparando a star bene con sé stesso e con gli altri.

Il docente referente per l’orientamento, insieme ai colleghi e ai genitori, cerca soprattutto di individuare le attitudini e gli interessi degli studenti mirando a favorire capacità di scelte mirate e responsabili.

Il progetto, realizzato in stretta relazione con il progetto Continuità che prevede un raccordo didattico tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola primaria, viene attuato in 2 anni:

Classe terza Scuola Secondaria I grado: a partire dal mese di novembre gli alunni incontrano i docenti della scuola secondaria di 2° grado, che illustrano i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano. I ragazzi possono porre loro delle domande in modo da chiarire eventuali dubbi e incertezze. Dopo questi incontri, prendono avvio le giornate “Open Day”, durante le quali studenti e genitori visitano le scuole secondarie di 2° grado, accolti e guidati da docenti.

I genitori e gli alunni sono informati di queste giornate dal coordinatore del progetto, al quale sarà consegnato di volta in volta tutto il materiale divulgativo che le scuole inviano.

Inoltre, all’interno della nostra scuola, viene organizzato un “open day” al quale sono invitate tutte le scuole secondarie, affinché il passaggio tra un ordine di scuola e un altro possa essere graduale e porti lo studente ad una prosecuzione del percorso formativo quanto più consapevole e serena possibile.



RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

“L’azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia, nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi...” citano le Indicazioni Nazionali con esplicito riferimento agli articoli 2 e 30 della Costituzione.

Al fine di garantire la collaborazione scuola-famiglia, gli insegnanti curano i rapporti con i genitori degli allievi attraverso incontri programmati e calendarizzati nel Piano Annuale delle Attività.

Entro la fine di ottobre, si tiene l’incontro per l’elezione dei rappresentanti di classe, preceduta da un’assemblea, in cui vengono illustrati il ruolo ed i compiti del genitore eletto.

Seguono altri due incontri, a cadenza quadrimestrale (dicembre e aprile), per la comunicazione dell’andamento didattico educativo di ciascun alunno.

La scuola secondaria di primo grado cura i rapporti con le famiglie attraverso colloqui su prenotazione per un’ora alla settimana.

Al termine del primo quadrimestre e alla fine dell’anno scolastico i genitori prendono visione delle schede di valutazione.

Qualsiasi problematica di carattere educativo-didattico relativa agli alunni, viene discussa tra Dirigente, docenti e genitori, al fine di individuare le strategie da adottare e superare ogni ostacolo al processo di crescita e di apprendimento.

[TORNA ALL'INDICE](#)

Sez. 3 – Area didattica

*Curricolo Verticale – Modello Progettuale e Organizzativo-Didattico –
Tempo Scuola*



Curricolo Verticale

Il Piano dell'Offerta formativa del nostro Istituto concretizza le Indicazioni Nazionali sulla base delle esigenze educative del territorio.

Per rispondere concretamente ai bisogni degli alunni, l'Istituto Comprensivo 'P. A. Coppola' delinea il proprio percorso formativo attraverso un progetto organico ed unitario, finalizzato al successo formativo, per la valorizzazione delle capacità di ciascuno studente e per il libero e pieno sviluppo della persona.

Il Curricolo Verticale d'Istituto - dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 1° grado - costituisce l'organizzazione del percorso formativo degli alunni attraverso le esperienze di apprendimento; include contenuti interdisciplinari e disciplinari, metodologie e tecniche, assicurando che gli insegnanti seguano una comune linea pedagogica e culturale.



L'Istituto ha attuato una revisione critica dell'impianto curricolare, nell'ottica di un'azione strategica di riequilibrio degli apprendimenti, allo scopo di ridurre i fattori di rischio a cui gli studenti sono esposti.

Il Curricolo dell'IC Coppola fa riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012 e al Curricolo elaborato da Franca Da Re (Dirigente Tecnico MIUR USR Veneto e Psicologa).

Il Curricolo Verticale della Dott.ssa Da Re è stato interamente recepito dal Collegio dei Docenti che ha scelto però di completarlo con la declinazione delle conoscenze e abilità (ribattezzati obiettivi di apprendimento) per tutti i tre anni della scuola dell'Infanzia e per tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Del lavoro della Dott.ssa Da Re si è condivisa soprattutto la scelta di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee, che si costituiscono come il faro dell'istruzione e dell'educazione, come il filo conduttore unitario dell'insegnamento/apprendimento, travalicando le discipline.

I campi di esperienza e le discipline, infatti, sono stati incastonati nelle 8 Competenze chiave a cui più strettamente possono fare riferimento.

Ulteriore elemento condiviso è stata la declinazione delle competenze specifiche che fanno capo alle discipline a partire da documenti di riferimento quali il DM 139/07 sull'obbligo di istruzione, l'O.M. 236 del 1993, le Linee Guida per i Piani di Studio provinciali del primo ciclo della Provincia Autonoma di Trento.

Il CV è suddiviso in due parti: Curricolo Scuola dell'Infanzia e Curricolo Scuola I Ciclo (Primaria e Secondaria di primo grado) che costituiscono due strumenti simili nella struttura, entrambi atti a fondare la continuità su linguaggi comuni.

La parte relativa alla scuola dell'Infanzia è composta da una scheda a due sezioni per ciascuna competenza chiave europea:

- La sez. A riporta le competenze specifiche articolate in contenuti disciplinari e in obiettivi di Apprendimento per i 3 – 4 – 5 anni; gli esempi di compiti significativi (esempi di attività da affidare agli alunni per mezzo delle quali essi possano mostrare le competenze); le evidenze per tutti gli anni (il nucleo essenziale della competenza, aggregati di compiti e/o performances che testimoniano l'agire competente).

- La sez. B riporta i descrittori con i livelli di padronanza attesi rispetto alle competenze in uscita (una descrizione di come l'alunno utilizza conoscenze, abilità e capacità personali e in quale grado di autonomia e responsabilità secondo 4 livelli).

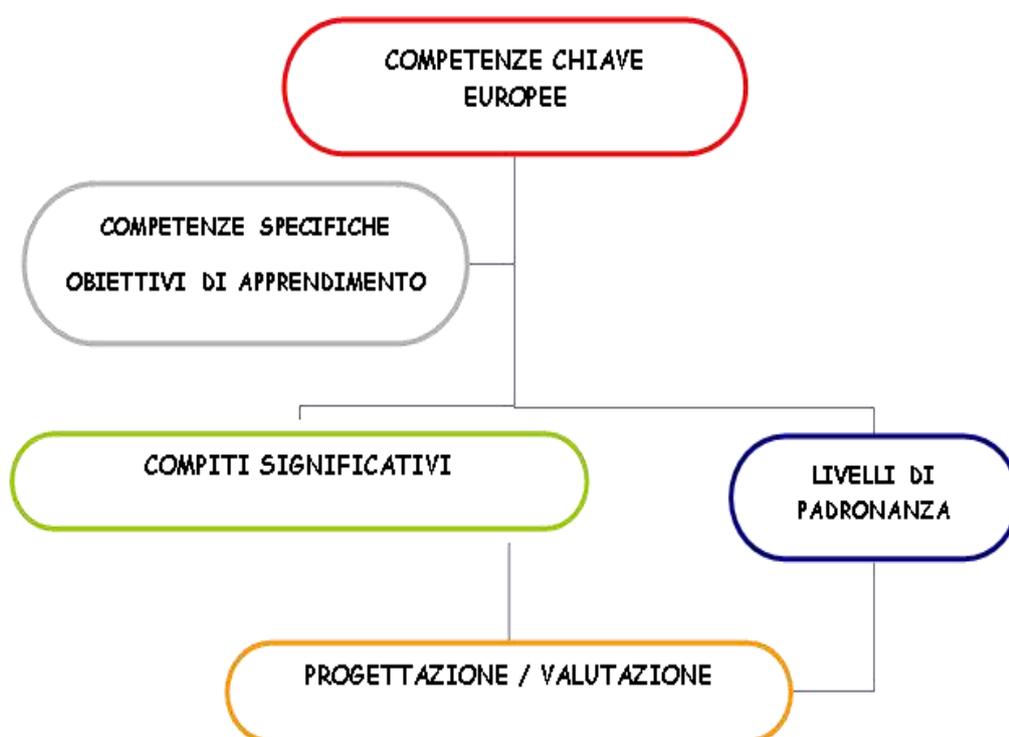
La parte relativa al primo ciclo è composta da una scheda a 3 sezioni per ciascuna competenza chiave europea:

- La sez. A riporta le competenze specifiche articolate in contenuti disciplinari e in obiettivi di Apprendimento per ciascun anno scolastico.
- La sez. B riporta gli esempi di compiti significativi (esempi di attività da affidare agli alunni per mezzo delle quali essi possano mostrare le competenze); le evidenze (il nucleo essenziale della competenza, aggregati di compiti e/o performances che testimoniano l'agire competente). I compiti significativi e le evidenze sono unici per tutto il ciclo.
- La sez. C riporta i descrittori con i livelli di padronanza attesi rispetto alle competenze unici per tutto il ciclo (una descrizione di come l'alunno utilizza conoscenze, abilità e capacità personali e in quale grado di autonomia e responsabilità secondo 5 livelli).

La progettazione delle UUAA e la valutazione dei processi attraverso la Rubrica sono gli strumenti per agire il Curricolo Verticale.

È possibile consultare il Curricolo Verticale nella sua stesura integrale in allegato al presente documento oppure sul sito dell'Istituto all'indirizzo www.scuolacoppola.it

ALLEGATO: CURRICOLO VERTICALE



Modello Progettuale e Organizzativo – Didattico

[TORNA ALL'INDICE](#)



Al fine di organizzare gli apprendimenti in maniera progressivamente orientata alla maturazione delle Competenze Chiave attraverso i saperi disciplinari, i docenti operano precise scelte di tipo organizzativo - didattico e progettuale:

→ **PROGETTAZIONE** per Consiglio di Classe/di Interclasse/Intersezione

→ **ORGANIZZAZIONE** del percorso formativo didattico in Unità di Apprendimento;

→ **ELABORAZIONE** della progettazione didattica secondo il seguente iter procedurale:



Accertata la situazione in ingresso degli alunni, si procede alla negoziazione docenti/alunni circa il percorso didattico annuale da attivare: il Contratto Formativo.

Successivamente si avvia la realizzazione delle attività didattiche attraverso metodologie e strategie ritenute funzionali e alla fine di ciascuna Unità di Apprendimento si procede alla realizzazione di un compito di realtà, nonché alla somministrazione di prove di verifica disciplinari, per accertare il livello di padronanza delle competenze maturate e delle conoscenze ed abilità acquisite dagli alunni.

Si valutano quindi gli esiti formativi attraverso l'uso della Rubrica di Valutazione differenziata per grado di scuola (per una approfondita analisi degli strumenti si può consultare il sito all'indirizzo www.scuolacoppola.it).

Alla fine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico i docenti effettuano la valutazione complessiva degli apprendimenti e dei comportamenti dell'alunno e registrano i risultati sul Documento di Valutazione.

[TORNA ALL'INDICE](#)



Tempo scuola

L'organizzazione oraria dell'istituto è articolata su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, per tutti gli ordini di scuola.

1. SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia accoglie i bambini dai tre ai cinque anni di età; le sezioni funzionano a tempo ridotto con 25 ore settimanali e a tempo normale con 40 ore settimanali:

PLESSO	TEMPO SCUOLA	ORARIO
CENTRALE	RIDOTTO ore 25 settimanali	dalle 8:20 alle 13:20
ACQUICELLA		dalle 8:05 alle 13:05
ZAMMATARO	NORMALE ore 40 settimanali	dalle 8:05 alle 16:05

I docenti di sezione effettuano un orario di 25 ore settimanali + 1 ora mensile per la progettazione/ valutazione / documentazione.

2. SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria articola il tempo scuola **da 27 a 30 ore** settimanali, secondo la disponibilità dell'organico dell'autonomia (posti comuni e di potenziamento) e le classi funzionano a tempo normale e a tempo pieno:

PLESSO	TEMPO SCUOLA	ORARIO
CENTRALE	TEMPO NORMALE ore d 27	Primaria (dalla 1 [^] alla 4 [^]) da lunedì a giovedì 8:10 / 13:40 venerdì 8:10 / 13:10
CARACCIOLO		Primaria (5 [^]) da lunedì a giovedì 8:05/ 13:35 venerdì 8:05 / 13:05
ZAMMATARO	TEMPO NORMALE ore 27	Primaria da lunedì a giovedì 8:10 / 13:40 venerdì 8:10 / 13:10
	TEMPO PIENO ore 40	Primaria 8:10/ 16:10

I docenti effettuano nella settimana un orario di 22 ore + 2 per la progettazione/ valutazione / documentazione.

Nelle classi a Tempo Pieno gli alunni sono impegnati nell'attività didattica dalle 8:10 alle ore 13:10 e dalle ore 15:10 alle ore 16:10 per un totale di trenta ore settimanali.

Dalle ore 13:10 alle ore 15:10, per un totale di dieci ore settimanali, è previsto il tempo mensa e il tempo dedicato all'attività ricreativa (gioco liberamente organizzato dagli alunni nel rispetto delle esigenze individuali e specifiche all'età di appartenenza; attività ludiche programmate dalle docenti; realizzazione di attività quali canto - drammatizzazione - lettura animata - attività manuali e pratiche).

ORARIO DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA TEMPO NORMALE

AREE DISCIPLINARI	DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA	Italiano	8	7	6	6	6
	Inglese	1+1	2	3	3	3
	Musica	1	1	1	1	1+1
	Arte e Immagine	2	2	2	1	1
	Educazione Fisica	1	1	1	1	1
	TOTALE	14	13	13	12	13
AREA STORICO-GEOGRAFICA	Storia	2	2	2	3	3
	Geografia	2	2	2	2	2
	Cittadinanza e Costituzione (trasversale)					
	TOTALE	4	4	4	5	5
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	Matematica	6	6	6	6	6
	ScienzeTecnologia	2	2	2	2	2
	TOTALE	8	8	8	8	8
	Religione/Attività alternativa	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI		28	27	27	27	28

ORARIO DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA TEMPO PIENO

AREE DISCIPLINARI	DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA	Italiano	9	9	8	8	8
	Inglese	1	2	3	3	3
	Musica	1	1	1	1	1
	Arte e Immagine	2	2	2	1	1
	Educazione Fisica	1	1	1	1	1
	TOTALE	14	15	15	14	14
AREA STORICO-GEOGRAFICA	Storia	2	2	2	3	3
	Geografia	2	2	2	2	2
	Cittadinanza e Costituzione (trasversale)					
	TOTALE	4	4	4	5	5
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	Matematica	8	7	7	7	7
	ScienzeTecnologia	2	2	2	2	2
	TOTALE	10	9	9	9	9
	Religione/Attività alternativa	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI		30	30	30	30	30

3. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di primo grado articola il tempo scuola in 990 ore annuali.

Ogni équipe pedagogica articola al proprio interno e collegialmente un'adeguata ripartizione dei vari compiti riferiti alle diverse discipline e ai gruppi di alunni.

PLESSO	TEMPO SCUOLA	ORARIO
CARACCIOLO	NORMALE ore 30 settimanali	dalle 8:00 alle 14:00
ZAMMATARO		

I docenti effettuano nella settimana un orario di 18 ore. È previsto un insegnante con funzioni di coordinamento.

MONTE ORE CURRICOLARE

DISCIPLINA	QUOTA ORARIA	
	Quota settimanale	Quota annuale
Italiano	6	198
Scienze Matematiche/Biologiche	6	198
Storia e Geografia - Cittadinanza e Costituzione	3+1	99+33
Inglese	3	99
Francese (2° Lingua)	2	66
Religione	1	33
Tecnologia	2	66
Arte e Immagine	2	66
Educazione Fisica	2	66
Musica	2	66
Totale ore	30	990

[TORNA ALL'INDICE](#)



Sez. 4 – Ampliamento dell’Offerta Formativa

Progetti – Viaggi d’istruzione

L’ampliamento dell’offerta formativa triennale rivolta agli alunni si riferisce ai seguenti ambiti:

Area grafico-pittorica		Area musicale	
Area motoria		Area ambientale	
Area linguistico-espressiva		Area logico-matematica	
Area espressivo-teatrale		Area ed. salute	
Area interculturale		Area digitale	

Tale offerta si traduce in:

progetti extra
curricolari in orario
pomeridiano e/o
antimeridiano

iniziative rivolte agli
alunni in accordo
con altri enti

Gite d’istruzione
di uno o più
giorni

Progetti in rete

Uscite didattiche di
mezza giornata

[TORNA ALL’INDICE](#)



Progetti Triennio 2016/2019

I progetti, riportati nelle seguenti tabelle, rappresentano l'azione di potenziamento e di arricchimento tesa a perseguire l'ampliamento dell'offerta formativa rispondendo ai bisogni emersi dal RAV e confluiti nel Piano di miglioramento; essi sono limitati alle risorse di organico ottenute e alle risorse economiche del FIS e di altri finanziamenti MIUR.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO in orario curricolare				
Ordine di scuola	Sede	Progetti	Classi/sezioni	Docente/Classe di concorso
I N F A N Z I A	Acquicella	Inglese: avvio e potenziamento	Infanzia	Docente specialista lingua inglese scuola primaria
	Tutti i Plessi		Classi prime	
	Caracciolo	Coro di Istituto	Classi quinte	Docente di Musica A032
	Centrale	Potenziamento lingua italiana: Tradizioni rivalutate	Classi terze	Docente scuola primaria
	Zammataro Centrale	Percorsi di potenziamento contro la dispersione scolastica "Piano Regionale Progetto innalzamento competenze di base scuola primaria"	Classi seconde e quinte	Docente scuola primaria
S E C O N D A R I A	Caracciolo	La nostra redazione: Reporter per un giorno Potenziamento lingua italiana	Tutte le Classi	Docente di Musica A032 (giornalista iscritta all'albo)
	Caracciolo	Pink coding	Classi prime seconde terze	Docente di Musica A032

**PROGETTI DI ARRICCHIMENTO in orario extracurricolare
Scuola Infanzia/Primaria/Secondaria**

Progetto	Destinatari	Tempi A.S. 2016/17	Tempi A.S. 2017/18	Tempi A.S. 2018/19
Recupero / Potenziamento Lingua Italiana	Classi quinte	Da 20 a 30 ore*	Da 20 a 30 ore*	Da 20 a 30 ore*
Recupero / Potenziamento Matematica	Classi quinte	Da 20 a 30 ore*	Da 20 a 30 ore*	Da 20 a 30 ore*
Progetto di Potenziamento di Lingua Inglese	Classi quinte	Da 20 a 30 ore*	Da 20 a 30 ore*	Da 20 a 30 ore*
Potenziamento Matematica	Classi terze secondaria			Da 20 a 30 ore*

**PROGETTI DI CONTINUITÀ in orario curriculare / extracurricolare
tra i diversi ordini di scuola**

Progetto	Destinatari	Tempi A.S. 2016/17	Tempi A.S. 2017/18	Tempi A.S. 2018/19
Progetto teatro a scuola	Classe quarte e quinte Primaria Classi prime Secondaria	Da 20 a 30 ore*	Da 20 a 30 ore*	Da 20 a 30 ore*
	Classi quinte	In orario curriculare fino a dicembre		
Bottega a scuola: l'arte della ceramica	Classi quinte Primaria Classi prime Secondaria	Da 20 a 30 ore*	Da 20 a 30 ore*	Da 20 a 30 ore*

*Secondo disponibilità FIS

PROGETTI CON ENTI/ASSOCIAZIONI	
Area	Progetto
Educazione alla salute	- Educazione alimentare, incontri/attività di prevenzione e informazione a cura dell'ASP e del Comune di Catania - Attività di sensibilizzazione e conoscenza delle norme stradali
Educazione all'uso del web	Progetto "Colombo alla scoperta della rete"
Sezioni didattiche comunali	Sezione Didattica Teatrale Sezione Didattica Tradizioni siciliane Sezione Didattica Sportiva Sezione Didattica Storico Monumentale
Contrasto al bullismo	Osservatorio interno anti-bullismo
PROGETTI IN RETE/ACCORDI/CONVENZIONI	
Area	Progetto
Istruzione adulti	Convenzione con CPIA
Sport	Convenzione con ADS VOLLEY-FENIX Ginnastica
Tirocinio/TFA	Convenzione con Università CT e Accademia Belle Arti CT
Osservatorio Dispersione	Rete di scuole: capofila I.C. "C. Battisti"

L'Istituto si riserva di aderire ad ulteriori proposte provenienti da Associazioni ed Enti Esterni, se in linea con le finalità generali e gli obiettivi formativi prioritari individuati, nonché di stabilire altri accordi e convenzioni.

PROGETTI MIUR/USR SICILIA/ FSE/FESR/FONDAZIONI AUTORIZZATI

IMMAGINARIO IN GIOCO – PON FSE Azione 10.2.1

Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità - espressione creativa espressività corporea) che prevede n. 2 Moduli per alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia - DI TUTTI I COLORI , IL FATTO È ... - da realizzare nell'a.s. 2018/19

NON UNO DI MENO - PON FSE Azione 10.2.2.

Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica) che prevede n. 3 Moduli per alunni di Scuola Primaria e Secondaria – RICOMINCIAMO DA ... 10, COMPRENDERE TESTI IN POCHE MOSSE, WELCOME TO ENGLISH! - da realizzare nell'a.s. 2018/19

PASSEGGIANDO SPORTIVA...MENTE – PON FSE 10.2.5.A

"Competenze trasversali» che prevede n. 2 Moduli per alunni di Scuola Primaria e Secondaria - EFFETTO FARFALLA, LA CLASSE IN PIAZZA

CONOSCERCI E SCEGLIERE PER IL NOSTRO FUTURO - PON Azione 10.1.6 –

"Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, universitari e lavorativi" che prevede n. 3 Moduli per alunni di Secondaria – A CACCIA DI NOI STESSI, LA BOTTEGA DEI MESTIERI, MI ISCRIVO DOVE? - da realizzare negli a.s. 2018/19 e 2019/20

DigitalMente - PON FSE Azione 10.2.2 A

"Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e Competenze di "cittadinanza digitale" che prevede n. 2 corsi per alunni di Scuola Primaria e Secondaria – SMART CODING, - IO CITTADINO DIGITALE

UN'OPPORTUNITA' EDUCATIVA PER ESSERE MIGLIORI - Impresa con i Bambini -

Il progetto vede interagire 13 partners - due Istituti scolastici e realtà educative formali e informali che già operano sul territorio - per costruire comunità educanti durature e sostenibili e per contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico.

Le attività di cui fruiranno gli studenti delle classi 1[^] - 2[^] - 3[^] del Plesso di via Zammataro sono relative ad alcune delle 11 linee di azione previste dal progetto e in particolare essi saranno impegnati in una combinazione di attività scolastiche, artistiche, scientifico/tecnologiche e psicologiche.

Le loro famiglie saranno protagoniste attive nella fruizione di sportelli di consulenza gestiti da CAF e da esperti legali.

[TORNA ALL'INDICE](#)



Viaggi d'istruzione

I viaggi d'istruzione presuppongono una precisa e adeguata programmazione didattica e culturale, predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Sono esperienze di apprendimento e di crescita, rientrano tra le attività integrative della scuola, sono quindi programmate e attuate al fine di arricchire la normale attività scolastica.

I viaggi d'istruzione si costituiscono come momenti qualificanti del progetto formativo dell'Istituzione scolastica, poiché sono una modalità di esercizio dell'azione educativa e didattica agita in contesti diversi da quello ordinario dell'aula.

Ogni team docente propone e approva al proprio interno il piano annuale dei viaggi d'istruzione, che si distinguono in uscite didattiche e visite guidate, presentando ai genitori le mete e il preventivo di spesa, tenendo conto della coerenza con la progettazione e della valenza formativa.



1. **Uscite didattiche** (mezza giornata):

- 1.a Partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici;
- 1.b partecipazione a conferenze, convegni, visite e mostre d'arte;
- 1.c visite didattiche ad aziende, centri di ricerca, sedi universitarie;

2. **Visite guidate** (un giorno intero):

- 2.a Visite presso luoghi di interesse storico, artistico, scientifico e naturalistico;
- 2.b partecipazione a manifestazioni civili e culturali nel proprio comune ed in quelli limitrofi.

[TORNA ALL'INDICE](#)



Sez. 5 – Organico dell'Autonomia

AREA DOCENTI		
Posti Comuni		
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
DOCENTI n. 15	DOCENTI n. 51+2 + n. 2 specialista lingua inglese	A022 (lettere) n.8 + h 6 A028 (matematica) n.5 AB25 (inglese) n.2 + h 9 AA25 (francese) n.1 + h 12 A030 (musica) n.1 + h 12 + 1 Pot A049 (ed.fisica) n.1 + h 12 A060 (tecnologia) n.1 + h 12 A001 (arte) n.1 + h 12

Posti di Sostegno		
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
DOCENTI n. 2+5 IN DEROGA	DOCENTI n. 17+ 9,5 IN DEROGA	DOCENTI n.16+7 IN DEROGA

Posti di Religione		
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
DOCENTI n. 1	DOCENTI n. 2 +2h	DOCENTI n. 1 (h 15)

AREA PERSONALE ATA	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	n. 07
PERSONALE AUSILIARIO	n. 13+ 12 h

[TORNA ALL'INDICE](#)



Sez. 6 – Qualificazione del Personale Docente *Piano triennale di Formazione e Aggiornamento*

Piano triennale di Formazione e Aggiornamento del personale docente e ATA AA. SS. 2016/2019

PREMESSA

In quanto diritto/dovere del docente, la formazione/aggiornamento è un aspetto irrinunciabile e qualificante della sua funzione.

In quanto tale, la formazione va intesa come un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze didattiche più rispondenti alle necessità e alle modalità di apprendimento dei ragazzi.

Si riconosce, infatti, alla scuola il diritto di porsi come vero e proprio laboratorio per lo sviluppo professionale, potenziando così la centralità del docente nell'azione formativa.

L'aggiornamento/formazione, in quanto risorsa strategica, si costituisce come un elemento di qualità della nostra Offerta Formativa: fornisce ai docenti strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica in sintonia con gli obiettivi identificati nel PTOF dell'Istituto e coerentemente e funzionalmente ad esso.

Lo sviluppo professionale dei docenti permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso ed in particolare rispetto ai processi di insegnamento/apprendimento.

Il Piano di formazione-aggiornamento, deliberato dal Collegio dei Docenti per il triennio 2016/2019 sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF e dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto:

A. tiene conto dei bisogni espressi dai docenti di:

- approfondire le aree metodologico-didattica disciplinare e interdisciplinare, prevenzione del disagio, psico-relazionale;
- rafforzare l'uso dei nuovi linguaggi e delle nuove tecnologie in classe, della didattica laboratoriale, della didattica per competenze;
- assumere strumenti per attivare i processi di inclusione, affrontando problemi inerenti la motivazione, la complessità comunicativo-relazionale, le difficoltà di apprendimento, la disabilità, la dispersione scolastica;

B. si propone di:

- garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto/dovere per migliorare la qualità dell'offerta formativa anche attraverso la libera adesione dei docenti a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati;
- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regolano il funzionamento della Scuola, con riferimento agli specifici

- saperi disciplinari in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza ai fini anche della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione;
- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica;
 - sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;

C. comprende:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con i bisogni sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;

D. si realizza

- ***attraverso il docente incaricato della Funzione Strumentale Area 1 "Gestione Piano Triennale Offerta Formativa" che cura:***
 - ✚ la programmazione di interventi formativi basati sui risultati di un'indagine conoscitiva condotta mediante la somministrazione di una scheda di rilevazione dei bisogni formativi dei docenti;
 - ✚ l'organizzazione di percorsi formativi fondati su scelte metodologico-organizzative che privilegino momenti di cornici teoriche e di confronto, ricerca e pratiche laboratoriali;
 - ✚ il coordinamento delle attività di formazione previste, le modalità di partecipazione dei docenti, la raccolta della documentazione;
- ***attraverso il Dirigente Scolastico che cura:***
 - ✚ la ricerca di formatori esterni qualificati (scuole, IRRE, università, associazioni professionali) e la valorizzazione delle risorse interne, sia a livello di competenza didattica, che di competenza organizzativa e relazionale.
 - ✚ la valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta sull'attività curricolare.

[TORNA ALL'INDICE](#)



Iniziative comprese nel piano di formazione/aggiornamento triennio 2016/2019

A.S. 2016/17	A.S.2017/18	A.S. 2018/19
<p>Area Psico-Relazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dinamiche di gruppo - La comunicazione didattica in classe: gestione delle strategie comunicative <p>L'insegnante efficace Percorso di formazione per consolidare le competenze psicopedagogiche <u>1° livello</u></p> <p>n. 1 corso di 30 h per Insegnanti dei tre ordini di scuola</p>	<p>Area Psico-relazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Motivazione - Intelligenza emotiva, strategie e stili cognitivi <p>L'insegnante efficace Percorso di formazione per consolidare le competenze psicopedagogiche <u>2° livello</u></p> <p>n. 1 corso di 30 h per Insegnanti dei tre ordini di scuola</p>	<p>Area Prevenzione Disagio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Processi di inclusione - Strategie di recupero delle abilità di base <p>BES e DSA: strategie e metodologie per una didattica inclusiva Percorso di formazione relativo a tecniche di osservazione e strategie di intervento didattico</p> <p>n. 1 corso di 30 h per Insegnanti dei tre ordini di scuola</p>
	<p>Area Metodologico-Didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rapporto Discipline/Competenze - Didattica per Competenze: Italiano e Matematica - Valutazione Formativa e Sommativa <p>Ricerca-Azione per la Certificazione delle competenze Percorso di Ricerca-Azione finalizzato alla sperimentazione della didattica disciplinare orientata alle competenze e della valutazione autentica 1° livello n. 2 corsi di 30 h per Insegnanti di Italiano e Matematica e di sostegno della scuola Primaria e Secondaria</p>	<p>Area Metodologico-Didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rapporto Discipline/Competenze - Didattica per Competenze: Italiano e Matematica - Valutazione Formativa e Sommativa <p>Ricerca-Azione per la Certificazione delle competenze Percorso di Ricerca-Azione finalizzato alla sperimentazione della didattica disciplinare orientata alle competenze e della valutazione autentica 2° livello n. 2 corsi di 30 h per Insegnanti di Italiano e Matematica e di sostegno della scuola Primaria e Secondaria</p>

<p>Area digitale - Nuove Tecnologie</p> <p>Didalab</p> <p>Percorsi di formazione in ambito digitale: informatizzazione di base</p> <p>n. 1 corso di 30 h per Insegnanti di Scuola Primaria e Secondaria</p>	<p>Area digitale - Nuove Tecnologie - Didattica laboratoriale</p> <p>Didalab 1</p> <p>Percorsi di formazione in ambito digitale: approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, introduzione delle tecnologie nella didattica</p> <p>n. 1 corso di 30 h per Insegnanti di Scuola Primaria e Secondaria</p>	<p>Area Metodologica/didattica e disciplinare - Linguaggi verbali e non verbali - Nuove Tecnologie - Didattica laboratoriale</p> <p>Didalab 2</p> <p>Percorsi di formazione in ambito disciplinare: approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, introduzione delle tecnologie nella didattica</p> <p>n. 1 corso di 30 h per Insegnanti di Scuola Primaria e Secondaria</p>
---	---	--

FORMAZIONE PERSONALE ATA TRIENNIO 2016/2019

Il Piano di formazione del personale ATA terrà conto delle differenti esigenze formative del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici.

Per quanto concerne il **personale amministrativo**, viste le recenti disposizioni sulla dematerializzazione e per assicurare le competenze necessarie e l'esatto adempimento previsti dal Codice Dell'Amministrazione Digitale (D. lgs. N. 82/2005),

Si intende **promuovere la cultura della digitalizzazione dell'attività amministrativa** attraverso:

- adeguamento alla cultura multimediale e all'utilizzo della strumentazione relativa;
- adeguamento alla gestione WEB.

Per il **personale ausiliario** sono da prevedere corsi sulla **sicurezza e tecniche di primo soccorso**.

[TORNA ALL'INDICE](#)



Sez. 7 – Didattica Digitale

Azioni coerenti con il PNSD - Progetto Classe 3.0

Azioni coerenti con il PNSD

Il PNSD è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata con la Legge 107/2015 – “La Buona Scuola”.

Il documento ha funzione di indirizzo e punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole e ad estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazio di apprendimento virtuali.



Lo sviluppo delle competenze digitali nell'Istituto Comprensivo “P.A. Coppola”

L'Istituto Comprensivo “P.A. Coppola”, oltre a dotarsi negli ultimi anni di mezzi e strumenti tecnologicamente aggiornati, ha introdotto una nuova “didattica digitale” attraverso l'utilizzo costante di supporti multimediali direttamente in classe. Nel prossimo triennio si intende potenziare questa didattica attraverso la formazione dei docenti, prevedendo una serie di azioni che li rendano in grado di padroneggiare nuovi strumenti, fra i quali:

- Google Apps for education. Si tratta di una suite di applicazioni per l'email e la collaborazione progettate specificamente per istituti scolastici e università. Con Google Apps for Education studenti e docenti dell'Istituto possono comunicare tra loro. Tutto viene automaticamente salvato nel cloud ma può essere condiviso e dunque diventa accessibile e modificabile con qualsiasi tipo di device elettronico;
- Piattaforme di social e-learning quali “Google Classroom” o Edmodo. Si tratta di ambienti operativi dove studenti e docenti possono continuare a cooperare anche in orario extra curricolare. I docenti possono assegnare compiti e fornire spiegazioni, inviare schemi esplicativi e segnalare articoli di approfondimento relativi agli argomenti spiegati in classe. Da parte loro, gli studenti possono collaborare in gruppi-studio, chiedere chiarimenti ai compagni e ai professori;
- Avvio di gemellaggi elettronici attraverso il portale europeo eTwinning. Si tratta di un'iniziativa diretta dalla Commissione Europea, nata per integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nei sistemi di didattica e formazione. L'azione si realizza attraverso una piattaforma online che rende possibile l'attivazione di progetti di gemellaggio elettronico tra scuole europee, coinvolgendo direttamente gli insegnanti in una comunità virtuale dove è possibile conoscersi e collaborare in modo semplice e veloce

L'Animatore Digitale

Come introdotto dal PNSD all'ambito #28, il nostro Istituto ha individuato la figura dell'Animatore Digitale, con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nell'Istituto e di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro.

Tale figura assume un importante ruolo di riferimento con l'obiettivo strategico di rendere docenti e studenti utenti autonomi, critici e consapevoli delle tecnologie e delle risorse digitali, sviluppando piani di formazione all'uso appropriato e significativo di nuovi strumenti didattici, quali:

- didattica laboratoriale
- competenze di new media education
- creazione di contenuti digitali
- utilizzo di piattaforme elettroniche di apprendimento "social"
- utilizzo di piattaforme elettroniche di collaborazione per progetti fra scuole europee

Progetto Classe 3.0.

Una scuola che naviga verso il futuro 3.0.

PREMESSA

Le attuali strategie didattiche legate alla lezione frontale-conferenza risultano inadeguate nell'attuale quadro della comunicazione, incentrato su stili basati su una pluralità di canali. Appare perciò ineludibile cambiare l'approccio didattico dei docenti e riorganizzare il lavoro scolastico su modelli innovativi, supportati da apparecchiature informatiche.

Perché in ogni docente possa maturare una nuova concezione del proprio ruolo, è importante che le tecnologie siano utilizzate in modo proficuo nei processi didattici. Vi è la imprescindibile necessità di introdurre le TIC nel curriculum formativo degli insegnanti, una formazione specifica relativa alla conoscenza e all'uso di software educativo e una formazione specialistica.

Un altro aspetto importante è la necessità dell'introduzione della tecnologia nelle classi affinché diventino esse stesse "laboratorio".

La presenza del computer in classe per produrre elaborati individuali o di gruppo, per condurre ricerche, per comunicare con l'esterno, per affrontare simulazioni o, più in generale, per apprendere contribuisce ad assottigliare il divario tra scuola ed extra scuola ed introduce una dimensione di piacevolezza nell'esperienza di apprendimento.

IL PROGETTO

Il progetto coinvolge alcune classi della Scuola secondaria di I grado, si svolgerà in classe durante le ore curricolari ed in modalità blended, e si propone come obiettivo generale di **costruire esperienze condivise, attraverso una didattica digitale innovativa e collaborativa.**

L'idea nasce, in coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola digitale, dall'esigenza di lavorare in modo collaborativo con le tecnologie.

L'obiettivo è quello di creare alcune classi interamente digitalizzate che possano fungere da apripista per le altre classi dell'Istituto, e all'interno delle quali si costruiscano esperienze, si realizzino e-book, consultabili on-line e disponibili per la condivisione in rete secondo la filosofia del *social network* e del *cooperative learning*, con lo scopo di favorire *l'integrazione* e le *diversità*.

OBIETTIVI

- Formare studenti responsabili del proprio apprendimento, in grado di gestire processi e scegliere mete a partire dai loro bisogni formativi;
- Promuovere ambienti e contesti di apprendimento realistici e significativi;
- Creare situazioni stimolanti e dinamiche di apprendimento, utilizzando la metodologia del *problem solving*, della *ricerca-azione* e delle *pratiche condivise*.

- Trovare nuovi modi di organizzare spazi e tempi di apprendimento;
- Favorire il processo insegnamento/apprendimento che prevede l'integrazione delle tecnologie sia in termini strumentali che metodologici.

DEVICE UTILIZZATI

LIM, eBook reader, iPad, pc, netbook, cellulari.

Il progetto mira a privilegiare l'utilizzo in classe di applicazioni "open source" e di OER (Open Educational Resources)

ATTIVITÀ MEDIATE DALLE ICT

L'approccio **multimodale** che caratterizza il nostro progetto non trascura nessuna delle possibili situazioni di apprendimento.

<p>Lavoro individuale</p> 	Ogni singolo alunno svolgerà esercizi, attività di consolidamento, autovalutazione o verifiche sia in classe che a casa secondo modalità flessibili di gestione della classe e delle ICT disponibili.
<p>Lavoro a coppie</p> 	La prima forma di cooperazione tra alunni che si aiutano reciprocamente attraverso il <i>peer to peer</i> , il <i>tutoring</i> e svolgono compiti o ricerche affiancati utilizzando i netbook e altre risorse disponibili
<p>Lavoro per piccoli gruppi</p> 	Per attuare esperienze di cooperative learning o di gruppi di livello per il recupero. Il lavoro per gruppi sarà facilitato dall'utilizzo postazioni di lavoro fornite di un computer con uno schermo sufficientemente grande da poter essere letto agevolmente da tutti gli alunni
<p>Lavoro a classe intera</p> 	Attraverso momenti di lavoro allargati all'intera classe si possono effettuare <i>circle time</i> o lezioni frontali. In questi casi è indispensabile la LIM
<p>Lavoro in videoconferenza</p> 	Discussione e collaborazione "virtuale" allargata a classi al di fuori del contesto scuola, partner in progetti comuni o legate ad un singolo interesse.

APPROCCIO METODOLOGICO

L'approccio metodologico che le insegnanti intendono adottare punta ad offrire agli alunni la possibilità di sperimentare le molteplici situazioni di apprendimento	
Approccio euristico per scoperta	Conduce gradatamente l'alunno a scoprire attraverso percorsi e modalità personali le informazioni utili per costruire la sua conoscenza. L'insegnante facilita questo processo di scoperta offrendo stimoli e un continuo scaffolding.
Cooperative learning	Ogni componente del gruppo assume un ruolo definito e contribuisce al raggiungimento di un obiettivo comune. Ciò consente di responsabilizzare gli alunni e promuove non solo l'apprendimento cognitivo ma anche l'acquisizione di abilità sociali e di relazione con i pari.
Focus group	Sollecita dialoghi e scambi di opinione e mantenere l'attenzione su un argomento dato guidati dalle domande che pone il docente.
Debriefing	Riflessione collettiva alla fine delle esperienze per promuovere processi metacognitivi.
Problem solving	Il <i>problem solving</i> è preceduto dal <i>problem posing</i> , momento in cui gli alunni sono chiamati ad individuare la situazione problematica e a formulare una ipotesi risolutiva.
Apprendimento ubiquo e multimodale	L' <i>ubiquitous learning o mobile learning</i> implica una visione dell'apprendimento strettamente connessa alle nostre vite, ai luoghi dove viviamo, diventa una parte del vivere stesso che non si può ridurre alla sola classe, in un'ottica di Lifelong Learning . Le tecnologie portatili che ci accompagnano nei nostri spostamenti delineano nuovi modelli didattici di apprendimento. Pc, Netbook, iPad, lettori MP3, cellulari, console per videogiochi sono tutti ipotizzabili come strumenti di integrazione e potenziamento dei processi formativi.
WebQuest	Promuove l'acquisizione di competenze di ricerca, di selezione e riflessione. Permette di contrastare l'overload informativo a cui sono soggetti gli alunni.
Approccio sensoriale e immersivo	L'iPad con la sua interfaccia grafica ad alta definizione consente di creare ambienti virtuali di apprendimento immersivi e motivanti e la sperimentazione di ambienti virtuali in 3D. Il superamento della tastiera consente infatti un ritorno ad una forte connotazione sensoriale in cui attraverso il "touch" si attivano funzioni e si manipolano oggetti virtuali. A questa opportunità va aggiunta la grande offerta di " <i>apps</i> " create dalla Apple e da una comunità di sviluppatori globali, offerte gratuitamente nel settore educational.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Valutazione	La valutazione in itinere ispirata alla valutazione autentica e documentata con un e-portfolio di ogni singolo studente, consentirà di monitorare l'andamento della classe e di mettere in atto tempestive misure di recupero o consolidamento.
Valutazione formativa e di processo	Il gruppo di docenti coinvolti effettuerà, durante i Consigli di Classe, una riflessione critica e migliorativa del percorso attuando un monitoraggio continuo dei processi.

[TORNA ALL'INDICE](#)



ALLEGATI al PTOF:

Atto di indirizzo DS - link: <https://goo.gl/Jefs36>

Schema riassuntivo RAV –link - <http://goo.gl/PhA4BR>

Piano di Miglioramento -link -<http://goo.gl/4He8bo>

Curricolo verticale -link - <http://goo.gl/H18nNO>

Regolamenti d'Istituto – link - <https://goo.gl/QCtNBV>

Piano Inclusione d'Istituto – link - <http://goo.gl/u8ECi0>